

FERRAGAMO

MODERN SLAVERY STATEMENT

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SALVATORE FERRAGAMO S.P.A.
IN DATA 18 GIUGNO 2026

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Salvatore Ferragamo S.p.A. (di seguito la “**Società**”) in data 18 giugno 2026 e descrive le misure adottate dal Gruppo Salvatore Ferragamo (di seguito il “**Gruppo**” o “**Ferragamo**”) per contrastare il rischio di schiavitù moderna, lavoro forzato e traffico di esseri umani all'interno della propria organizzazione e lungo la propria catena di fornitura, come richiesto dalla Sezione 54 del *Modern Slavery Act* 2015 del Regno Unito, dal *California Transparency in Supply Chains Act* del 2010 (Cal. Civ. Code § 1714.43 – SB 657), dall'*Australian Modern Slavery Act* 2018 e dal *Canadian Fighting Against Forced Labour and Child Labour in Supply Chains Act* 2023.

La presente dichiarazione (“**Dichiarazione**”) tiene conto delle Linee Guida dell’OCSE per le Imprese Multinazionali e in particolare del relativo Capitolo IV, si riferisce all’anno fiscale chiuso al 31 dicembre 2025 ed è applicabile a tutte le società del Gruppo.

INTRODUZIONE

Sin dalla sua nascita, creatività, innovazione ed eccellenza artigianale sono stati valori fondamentali che hanno ispirato il Fondatore Salvatore Ferragamo, guidando l'ideazione e la realizzazione di ogni creazione. Negli anni il Gruppo, grazie al legame con la comunità locale e la sua cultura, ha maturato una crescente consapevolezza dell'importanza di impegnarsi per tutelare i luoghi dove opera e le persone che vi lavorano.

IL GRUPPO SALVATORE FERRAGAMO

Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, quali calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, gioielli e altri accessori. La gamma dei prodotti comprende anche profumi, occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L’offerta si contraddistingue per la sua esclusività, ottenuta coniugando uno stile creativo e innovativo con la qualità tipica del *Made in Italy*.

Il Gruppo è presente in oltre 90 paesi nel mondo, direttamente attraverso filiali in 26 Paesi, ed effettua l’attività di vendita dei propri prodotti prevalentemente attraverso una rete di negozi a gestione diretta e negozi monomarca gestiti da terzi, completata da una qualificata presenza presso *department store* e *specialty store multibrand*, oltre che attraverso il canale *e-commerce*.

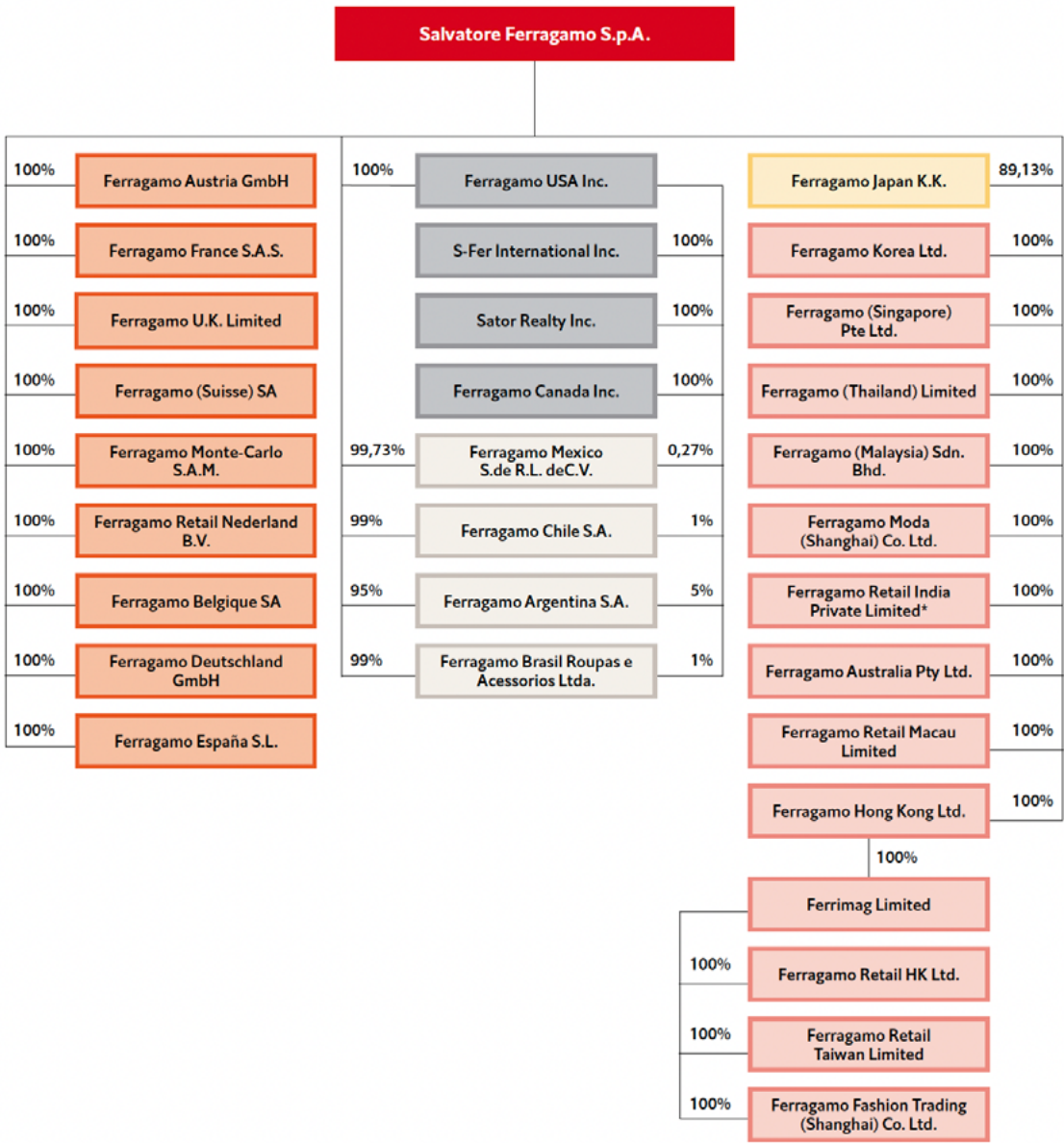
Nell’attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Ferragamo e la gestione immobiliare.

Il Gruppo include Salvatore Ferragamo S.p.A., in qualità di capogruppo, e le società controllate presenti nelle seguenti cinque aree geografiche: Europa, Nord America, Centro e Sud America, Asia Pacifico e Giappone.

Al 31 dicembre 2025, la rete distributiva del Gruppo poteva contare su 358 negozi a gestione diretta, su una rete di negozi monomarca su misura e/o spazi all'interno di negozi gestiti da terzi, nonché su un canale multimarca (considerato nel suo complesso, il cosiddetto canale wholesale).

L’organico del Gruppo al 31 dicembre 2025 era di 3.356 dipendenti, dei quali circa il 93% con contratti a tempo indeterminato. I lavoratori non dipendenti - stagisti, consulenti esterni ed *agency staff* - all'interno del Gruppo, nel 2025, sono stati 167, di cui 38 *self-employed* e 129 ingaggiati nelle attività principali del Gruppo.

STRUTTURA DEL GRUPPO



Note

Società presenti in Europa	Società presenti in Nord America	Società presenti in Giappone
Società presenti in Centro e Sud America	Società presenti in Asia Pacifico	

* Società non operativa

DIPENDENTI

Il Gruppo attribuisce grande importanza alle proprie persone, garantendo una gestione basata sui principi di correttezza, integrità e rispetto. L'impegno del Gruppo si traduce nello sviluppo professionale delle proprie persone, nell'attrazione di nuovi talenti e nella promozione dell'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa, impegnandosi a garantire a tutti il rispetto degli standard di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Per maggiori informazioni sulle principali iniziative di welfare aziendale adottate, si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE, e inclusa nella Relazione Finanziaria Annuale 2025, disponibile sul sito *web* del Gruppo (group.ferragamo.com), nella Sezione *Investor Relations* / Documenti Finanziari 2025 (di seguito, la “**Rendicontazione di Sostenibilità**”).

Nel corso del 2025 la strategia globale sulla *Diversity, Equity, Inclusion & Belonging* (DEI&B) è stata ulteriormente rafforzata. Tre i *pillar* su cui tale strategia affonda le radici: i) garantire equità in tutte le tappe principali della vita aziendale, dalla fase di selezione fino all'uscita; ii) diffondere, attraverso i comportamenti e l'esempio del *top management*, una cultura organizzativa fondata sul valore dell'inclusione; iii) adozione di sistemi di controllo e *governance*, che facilitano la valutazione ed il monitoraggio delle azioni e iniziative.

Particolare attenzione è posta anche nel garantire pari opportunità, assicurando le stesse condizioni lavorative ai dipendenti di ambo i sessi e promuovendo iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, tramite un'offerta lavorativa che prevede varie tipologie contrattuali. In particolare, al 31 dicembre 2025, i dipendenti che hanno usufruito del contratto part-time sono stati 72 uomini e 258 donne. Le donne ricoprono da sempre un ruolo fondamentale nel Gruppo, rappresentando circa il 65% della popolazione aziendale e occupando oltre il 61% delle posizioni dirigenziali. La presenza femminile risulta rilevante anche nel Consiglio di Amministrazione della Società, dove si attesta al 40%, superando il minimo richiesto dalle leggi vigenti. Dal 2020, inoltre, la Società aderisce a Valore D, la prima associazione aziendale in Italia impegnata a costruire un mondo professionale senza discriminazioni, in cui l'uguaglianza di genere e la cultura dell'inclusione supportano la crescita dell'organizzazione.

Di seguito l'organico del Gruppo alla data del 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024.

	2025					2024				
	Donne	Uomini	Altro	Non Comunicato	Totale	Donne	Uomini	Altro	Non Comunicato	Totale
Totale dipendenti	2169	1187	0	0	3356	2324	1.260	0	1	3585
Dipendenti a tempo indeterminato	2025	1097	0	0	3122	2155	1174	0	0	3329
Dipendenti a tempo determinato	106	78	0	0	184	161	85	0	1	247
Dipendenti a orario variabile	38	12	0	0	50	8	1	0	0	9

2025	< 30 anni		30-50 anni		> 50 anni		Totale		
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Totale
Top Management	0	0	21	24	18	14	39	38	77
Middle Management	9	3	254	154	86	62	349	219	568
White Collar	303	188	1102	439	258	106	1663	733	2396
Blue Collar	15	33	62	117	41	47	118	197	315
Totale	327	224	1439	734	403	229	2169	1187	3356

Ulteriori informazioni sui dipendenti sono disponibili nella Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione Finanziaria Annuale 2025, disponibile sul sito web del Gruppo (group.ferragamo.com), nella Sezione *Investor Relations* / Documenti Finanziari 2025.

LA CATENA DI FORNITURA

Il successo del Gruppo è basato sul perseguimento di una strategia di creazione di valore nel tempo, incentrata sul controllo della catena di fornitura attraverso l'adozione di un modello organizzativo condiviso nel Gruppo. Nel rispetto dei valori di qualità e *Made in Italy*, il Gruppo si è sempre impegnato a contribuire allo sviluppo delle comunità locali, promuovendo le eccellenze manifatturiere italiane e acquistando prodotti e servizi quasi esclusivamente da fornitori italiani. La filosofia del Fondatore, profondamente legato alle proprie origini, persiste ancora oggi nella strategia del Gruppo, che si affida ad un'ampia rete di produttori attentamente selezionati e qualificati.

Tra i fornitori di primo livello, 115 sono fornitori di servizi di lavorazione e di prodotto finito, mentre 320 sono fornitori di materie prime e componenti. I fornitori di secondo livello includono invece circa 396 subfornitori di servizi di lavorazione e di prodotto finito, e 372 subfornitori di materie prime e componenti.

Al fine di garantire la qualità del prodotto e di rendere allo stesso tempo più efficienti e flessibili i cicli di produzione e distribuzione, il Gruppo segue con attenzione le fasi di maggior rilievo della catena di fornitura, richiedendo ai propri fornitori di affidarsi a un solo livello di subfornitura, così da monitorare meglio la qualità lungo tutta la catena di fornitura. Allo stesso modo, il Gruppo cura direttamente le fasi di sviluppo e industrializzazione del prodotto, effettuando controlli di qualità e sicurezza, sia a monte che a valle del processo produttivo, sull'intera produzione. Inoltre, il sistema di distribuzione al cliente è gestito attraverso una rete di negozi monomarca a gestione diretta, una rete di negozi monomarca gestiti da terzi e un canale multimarca (*wholesale*).

Il Gruppo si affida a una struttura di approvvigionamento composta prevalentemente da aziende manifatturiere specializzate che soddisfano rigorosi standard qualitativi. Selezionare e mantenere fornitori adeguati, in compliance con le normative di volta in volta applicabili, è fondamentale per il *brand*, anche allo scopo di mantenere un elevato standard qualitativo dei prodotti e preservare al contempo il vasto patrimonio di *know-how* costruitosi negli anni.

Circa il 99% del fatturato fornitori effettuato nel 2025 proveniva da fornitori italiani. In questo contesto, i fornitori di prodotto finito toscani hanno rappresentato il 47,97% del fatturato della lavorazione del prodotto finito, mentre i fornitori di prodotto finito campani ne hanno rappresentato il 24,71%; la restante parte è allocata sulle altre regioni italiane¹. Il restante circa 1% dei fornitori è situato in Regno Unito, Cina, Spagna, Portogallo e Serbia.

Il rapporto con i fornitori è supportato da un sistema informatico che collega i principali laboratori con il Gruppo, consentendo la condivisione delle fasi di avanzamento produttivo e logistico.

La Società ha ritenuto opportuno intraprendere diverse iniziative strategiche e operative tese a rafforzare la gestione della conformità della catena di fornitura e a implementare un progetto speciale di "*self-cleaning*" volto ad analizzare le relazioni contrattuali della Società con i suoi fornitori (noti come "Tier 1" o "T1") e a monitorare l'intera catena di produzione, inclusi i fornitori di secondo livello (noti come "Tier 2" o "T2"). Ciò è stato accompagnato da una revisione completa delle procedure della Società relative all'*onboarding* dei fornitori.

Tali attività sono state svolte con il supporto di un team multidisciplinare composto sia dai dipartimenti interni competenti (*Finance, Operations, Sustainability, HR, Internal Audit, Risk, Legal e Supply Chain Compliance*) sia da un team di esperti legali e di compliance, con una consolidata esperienza nella gestione della catena di fornitura, che ha anche riorganizzato e regolamentato meglio le attività svolte dalle principali aziende che effettuano gli audit.

1 Le restanti regioni sono: Emilia-Romagna (0,6%), Lombardia (3,81%), Marche (1,17%), Puglia (8,19%), Piemonte (0,41%), Umbria (3,51%) e Veneto (6,38%).

Al fine di definire le strategie più efficaci e individuare le migliori azioni da intraprendere nei confronti di fornitori e subfornitori, è stato istituito un comitato ad hoc noto come Supply Chain Steering Committee (il “Comitato”), composto dai responsabili dei principali dipartimenti aziendali coinvolti (*Operations, Sustainability, HR, Internal Audit, Finance, Risk, Legal e Supply Chain Compliance*). Il Comitato si riunisce settimanalmente e supervisiona e monitora la catena di fornitura di primo e secondo livello. In particolare, il Comitato, con il supporto di consulenti legali e aziende leader specializzate in *audit* in loco, ha innanzitutto predisposto un piano di *audit* e controlli straordinari sulla catena di fornitura, volto a individuare eventuali criticità affinché possano essere prontamente risolte attraverso misure correttive adeguate e interventi di *self-cleaning*. Tali *audit* e controlli sono descritti più in dettaglio nella sezione “Valutazione del Rischio e Due Diligence” che segue.

Ulteriori informazioni sulla catena di fornitura sono disponibili nella Rendicontazione di Sostenibilità, che è consultabile sul sito web del Gruppo (group.ferragamo.com), nella sezione *Investor Relations* / Documenti Finanziari 2025 nonché sul sito web della Sostenibilità del Gruppo, nella sezione Catena del Valore <https://sustainability.ferragamo.com/it/value-chain>.

POLICY

Ferragamo, nell'ambito delle dinamiche e delle esigenze di carattere imprenditoriale ed economico, ha tra i suoi valori primari quello dell'etica aziendale, per mezzo della quale trasmettere un messaggio di lealtà, correttezza e rispetto che vale per tutto il Gruppo e rappresenta un punto di riferimento nella realtà sociale in cui opera. La Società coltiva e promuove linee di comunicazione continue e dirette con le proprie controllate, creando una cultura condivisa di principi etici su cui si basano le attività aziendali.

In un contesto di integrazione della responsabilità sociale nell'operatività quotidiana, il Gruppo ritiene la collaborazione con la propria catena del valore fondamentale per la promozione di elevati standard etici e di sviluppo sostenibile del business.

Il Gruppo è impegnato nel garantire il rispetto dei diritti umani nei confronti di tutti i lavoratori, sia all'interno del Gruppo che nella propria catena di fornitura, ed ha implementato policy e procedure per cercare di assicurarne il rispetto e l'attuazione.

- Il **Codice Etico** contiene i principi etici e le linee guida generali che, insieme alle norme legali, regolamentari e contrattuali, caratterizzano l'organizzazione e l'attività del Gruppo. Il Codice Etico si applica agli organi sociali del Gruppo, ai dipendenti, ai rappresentanti legali e ai collaboratori indipendenti che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, operano in nome e per conto delle Società del Gruppo. La Società richiede il rispetto del Codice Etico da parte di terze parti (partner commerciali, clienti, fornitori, professionisti, consulenti ed altre tipologie di soggetti esterni) con i quali instaura rapporti o relazioni d'affari. In caso di violazioni, la Società può applicare misure disciplinari, modulate in relazione alla gravità delle violazioni stesse e nei limiti del quadro normativo vigente. In particolare, l'inosservanza del Codice Etico da parte dei soggetti esterni può determinare la risoluzione del contratto, dell'incarico o in generale del rapporto in essere con la Società, nonché, laddove ve ne siano i presupposti, richieste di risarcimento danni. Il Codice Etico è stato aggiornato da ultimo successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2025 e, precisamente, in data 27 gennaio 2026, per assicurarne l'allineamento ed il coordinamento con gli aggiornamenti apportati ad alcune policy e procedure aziendali, ed è disponibile nella sezione *Governance* del sito web del gruppo (group.ferragamo.com) al *seguente link*.

- Il **Codice di Condotta dei Fornitori** (il “**Codice**”) contiene i principi etici e le regole di comportamento che devono caratterizzare le relazioni commerciali tra il Gruppo ed i suoi partner. Il Codice è stato aggiornato da ultimo successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2025 e, precisamente, in data 27 gennaio 2026, anche in questo caso per assicurarne l'allineamento ed il coordinamento con gli aggiornamenti apportati ad alcune policy e procedure aziendali. Il Codice racchiude regole e principi di comportamento riguardanti

l'etica e l'integrità nel business, il lavoro e i diritti umani, il rispetto degli ecosistemi, tra cui il rispetto degli animali e la salvaguardia dell'ambiente, e la responsabilità del prodotto. Ai fornitori di primo livello del Gruppo, che sottoscrivono il Codice, è richiesto di assicurarne il rispetto, così come di diffonderlo e richiederne il rispetto ai propri dipendenti, fornitori, collaboratori esterni e ulteriori soggetti, facenti parte della catena di fornitura del Gruppo. Il Codice richiede ai fornitori di conformarsi a tutte le leggi e i regolamenti applicabili nei Paesi in cui operano, inclusi quelli relativi ai diritti umani, al lavoro minorile e al lavoro forzato e obbligatorio. Le sanzioni applicabili in caso di non conformità da parte dei fornitori di primo livello alle disposizioni del Codice, nonché del Codice Etico, sono previste da tali documenti e variano anche in funzione della gravità delle violazioni e del quadro normativo applicabile. Si precisa che le violazioni più gravi determinano la risoluzione del rapporto contrattuale in essere. In conformità a quanto previsto dalla procedura di *onboarding*, prima dell'instaurazione di qualsiasi rapporto commerciale con la Società, i fornitori di primo livello sono tenuti ad accettare tutto quanto previsto dal Codice mediante la sottoscrizione del Modulo di Accettazione allegato in calce al Codice medesimo ovvero mediante la sottoscrizione di una specifica clausola contrattuale. Il Codice di Condotta dei Fornitori è disponibile nella sezione Governance del sito web del Gruppo (group.ferragamo.com) al *seguente link*.

- La **Policy di Sostenibilità** definisce un insieme di principi guida volti a garantire una gestione responsabile delle questioni sociali e ambientali nel contesto delle attività quotidiane del Gruppo. I contenuti della Policy di Sostenibilità fanno riferimento agli impatti, rischi ed opportunità identificati durante il processo di doppia materialità effettuato nel 2025. L'obiettivo della Policy di Sostenibilità è promuovere una cultura aziendale improntata a equità, professionalità, onestà, integrità e trasparenza. Favorisce lo sviluppo sostenibile, stimolando il dialogo etico e aumentando la responsabilità verso tutti gli *stakeholder*. I principi fondamentali che la compongono si suddividono in tre aree tematiche: persone e valori, protezione dell'ambiente, e cultura e partecipazione. La Policy di Sostenibilità si applica non solo alle operazioni interne, ma anche alla catena del valore del Gruppo e ai suoi principali stakeholder, sia interni che esterni. Tra gli *stakeholder* interni rientrano dipendenti, fornitori, produttori su commessa, azionisti, investitori e distributori, come *stakeholder* interni, mentre tra quelli esterni si trovano clienti finali, associazioni di categoria, *media, influencer*, ONG, comunità locali, enti regolatori, pubblica amministrazione, scuole e università. La Policy di Sostenibilità è stata sviluppata in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Impresa e Diritti Umani, e la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro, in modo da allineare l'impegno del Gruppo alle migliori pratiche internazionali. La Policy di Sostenibilità è disponibile nel sito web di sostenibilità del Gruppo (sustainability.ferragamo.com) al *seguente link*.

- L'**Inclusion Policy**, formalmente adottata con decorrenza dal 2019, si propone di sostenere il multiculturalismo e di promuovere l'uguaglianza e le pari opportunità, contrastando ogni tipo di discriminazione e condannando qualsiasi forma di molestia. Inoltre, l'Inclusion Policy si pone l'obiettivo di promuovere la meritocrazia e l'equità di trattamento a tutti i livelli professionali, favorendo lo sviluppo, l'espressione e la valorizzazione delle potenzialità delle singole persone. L'Inclusion Policy è stata aggiornata nel corso del 2024 e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 novembre 2024, ed è disponibile nel sito web di sostenibilità del Gruppo (sustainability.ferragamo.com) al *seguente link*.

- La Società ha ottenuto la **Certificazione SA8000**, riconosciuta a livello internazionale, per la responsabilità sociale. La SA8000 è uno standard globale che tiene conto dell'etica aziendale e delle relazioni di lavoro responsabili, con specifici requisiti sul rifiuto dell'impiego del lavoro minorile e del lavoro forzato e obbligatorio. Un comitato, chiamato *Social Performance Team*, è stato costituito con lo scopo di supervisionare l'implementazione e la corretta applicazione dello Standard SA8000, ed è composto in misura equilibrata da rappresentanti dei lavoratori e della direzione. La Policy SA8000 è disponibile nel sito web di sostenibilità del Gruppo (sustainability.ferragamo.com) al *seguente link*.

- La **Policy per il Contrasto al Lavoro Minorile**, che ha l'obiettivo di formalizzare l'impegno della Società in tale ambito e di evitare che minorenni possano essere esposti a situazioni rischiose o nocive per il loro sviluppo e la loro salute fisica e mentale. La Policy per il Contrasto al Lavoro Minorile è disponibile nel sito web di sostenibilità del Gruppo (sustainability.ferragamo.com) al seguente link.
 - Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, che la Società ha adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (“**Modello 231**”) al fine di assicurare un'adeguata prevenzione della commissione dei reati richiamati dal D. Lgs. 231/2001, il quale ultimo ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per determinati reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società stessa, dei suoi rappresentanti o dipendenti in posizione apicale o sottoposti alla direzione o vigilanza di questi. Il Modello 231 è composto da: i) due parti speciali che descrivono, rispettivamente, i principi generali di comportamento applicabili a tutte le aree a rischio di reato, le strutture aziendali che vi operano e le relative attività sensibili, i reati che potrebbero teoricamente essere commessi e i principi di controllo preventivo in essere a presidio dei rischi; ii) tre allegati, il primo dei quali fornisce alcune esemplificazioni delle modalità di realizzazione dei reati richiamati dal D. Lgs 231/2001; il secondo allegato individua i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, incaricato di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento; e il terzo allegato, volto a rappresentare in modo sintetico l'associazione tra le famiglie di reato previste dal D. Lgs. 231/01 applicabili alla Società e le relative aree a rischio reato identificate dalla stessa. Il Modello 231 è stato aggiornato da ultimo in data 23 ottobre 2025 per integrarlo con il predetto terzo allegato. La Parte Generale è disponibile nella sezione Governance del sito web del Gruppo (group.ferragamo.com) al seguente link.
 - La **Policy di Whistleblowing del Gruppo** definisce il sistema *whistleblowing* del Gruppo, che è stato adottato nel 2016 per il potenziamento del sistema di controllo interno ed è stato aggiornato, da ultimo, con delibera consiliare, in data 20 dicembre 2023 per adeguarlo a quanto previsto dal D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano condotte illecite che violano disposizioni europee e nazionali, basate su fondati motivi e lesive dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'ente di appartenenza, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Etico della Società quale organo interno autonomo dedicato a ricevere e gestire le segnalazioni inviate tramite il canale di *whistleblowing*, composto dall'*Internal Audit Director*, dal *Chief People Officer*, dal *General Counsel* e dal *Chief Product Officer*. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Policy di Whistleblowing del Gruppo, che è disponibile nella sezione Governance del sito web del Gruppo (group.ferragamo.com) al seguente link.
 - Inoltre, l'impegno del Gruppo verso integrità, qualità, eleganza, innovazione ed eccellenza artigianale è riflesso nel **Responsible Sourcing Commitment**, che sostiene la scelta di pratiche di approvvigionamento etico, ossia tese a promuovere la selezione di materie prime certificate e di qualità, oltre che il miglioramento della tracciabilità della filiera. Tale documento è disponibile nel sito web di sostenibilità del Gruppo (sustainability.ferragamo.com) al seguente link.
- Infine, la Società è firmataria del **Global Compact delle Nazioni Unite**, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo, che fornisce un linguaggio universale per la responsabilità sociale e supporta le organizzazioni nella definizione di politiche aziendali volte a promuovere obiettivi sociali condivisi a livello internazionale. L'adesione al Global Compact comporta l'impegno a rispettare le convenzioni dell'International Labour Organization (ILO) per il contrasto al lavoro forzato e minorile. Informazioni sull'adesione del Gruppo sono disponibili sul sito web del Global Compact delle Nazioni Unite.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DUE DILIGENCE

La Società riconosce l'importanza della tutela dei diritti umani all'interno della propria organizzazione e lungo la propria catena di fornitura e si impegna attivamente nella prevenzione di qualsiasi forma di violazione, inclusi episodi di discriminazione e molestie.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi legati alle violazioni delle norme sul lavoro, con particolare attenzione alla catena di fornitura e al modello di approvvigionamento, al fine di promuovere elevati standard etici e di sviluppo sostenibile.

Con l'obiettivo di affrontare i rischi legati alla schiavitù moderna, il Gruppo nel proprio processo di doppia materialità ha identificato i seguenti rischi relativi ai lavoratori della catena del valore:

- mancato rispetto, da parte dei fornitori, di standard lavorativi e di condizioni di lavoro adeguate (ad esempio: orario di lavoro adeguato, retribuzione, equilibrio tra lavoro e vita privata, occupazione sicura, salute e sicurezza dei lavoratori) oltre che dall'assenza di dialogo sociale;
- compromissione dei diritti umani nella filiera (ad esempio: lavoro minorile, diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva e non discriminazione);
- lavoro forzato e obbligatorio nella filiera.

Tali rischi non derivano dalla strategia aziendale ma sono intrinseci del settore nel quale Ferragamo opera. La loro identificazione facilita l'adeguamento della strategia aziendale per ovviare alle esternalità negative legate al proprio operato. I rischi identificati in merito alla tematica fanno riferimento a violazioni dei diritti umani e al lavoro forzato o obbligato lungo la catena del valore a causa di pratiche non etiche dei partner commerciali. Nel processo d'identificazione dei rischi sui lavoratori della catena del valore, Ferragamo ha considerato i dipendenti dei propri fornitori e partner commerciali. La definizione dei rischi non ha poi circoscritto tali elementi a specifiche categorie di lavoratori; tuttavia, sono espliciti i riferimenti ai lavoratori più vulnerabili e ad impatti generalizzati, quali lavoro forzato e minorile. Tali rischi non sono scaturiti da singoli incidenti ma sono legati a potenziali violazioni. La categoria di lavoratori più rilevante è relativa a coloro che lavorano, nella catena del valore, a monte dell'impresa (ad esempio coloro che sono coinvolti produzione di materie prime, nella fabbricazione o in altre forme di trasformazione) ed a valle dell'impresa (ad esempio coloro che sono coinvolti nelle attività logistiche, o distributori, affiliati, rivenditori al dettaglio).

Tuttavia, Ferragamo conduce, tramite società di audit esterne, audit periodici – annunciati e non annunciati - al fine di verificare il rispetto delle normative, in particolare in materia retributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa e di sicurezza sul lavoro, e il rispetto dei principi etici sanciti dal proprio Codice di Condotta Fornitori e Codice Etico. A tali attività di *audit* si aggiungono specifici controlli documentali ed attività, condotte dal dipartimento Operations, mirate a verificare la capacità produttiva delle categorie di fornitori a più alta intensità di manodopera, anche allo scopo di intercettare l'eventuale presenza di subforniture non autorizzate. In tale ambito, si evidenzia che la Società è consapevole che possano verificarsi violazioni isolate degli standard etici e legali da parte di fornitori e sub-fornitori terzi. Il perseguimento degli obiettivi di responsabilità sociale rappresenta infatti un percorso in costante progressione e perfezionamento, ancor più quando esteso a soggetti esterni alla diretta sfera di controllo aziendale in quanto fornitori, appaltatori o subappaltatori di Ferragamo.

In particolare, vengono valutati i rischi connessi al rispetto dei diritti umani, al lavoro minorile, al lavoro forzato e obbligatorio, alla non discriminazione, alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva, alla salute e sicurezza sul lavoro, all'orario di lavoro, alla remunerazione, alla regolarità delle condizioni di lavoro e alle pratiche disciplinari applicate. A tal fine, è adottato un approccio basato sul rischio per prioritizzare gli audit in base a criteri che tengano conto del livello di rischio potenziale (e.g., tenendo in considerazione i seguenti criteri di audit: la tipologia di fornitura; l'ammontare degli ordini in rapporto al fatturato complessivo del fornitore; gli *audit* già effettuati o

da effettuare; il numero di dipendenti; la data di avvio del rapporto; nonché l'area geografica, sulla base della percentuale di irregolarità riscontrate nelle ispezioni condotte dagli enti ispettivi del lavoro).

Le attività di monitoraggio per il rispetto del Codice sono svolte secondo i principali standard in materia di *audit* etico-sociali, con il supporto di società specializzate, ed includono sia *audit* documentali sia sopralluoghi presso i siti produttivi dei fornitori. Tali società specializzate sono società di consulenza indipendenti selezionate mediante procedure competitive che coinvolgono primari operatori del settore. Durante queste attività, il Gruppo verifica anche che il Codice sia stato condiviso con i dipendenti delle aziende fornitrici, accertandosi che i principi e le regole di comportamento siano stati comunicati efficacemente lungo la catena di fornitura e che i lavoratori siano consapevoli dell'esistenza di strutture e processi dedicati per segnalare eventuali criticità o esigenze e ricevere assistenza. In caso di non conformità alle disposizioni del Codice, le parti inadempienti sono tenute ad implementare le azioni necessarie all'adeguamento delle proprie attività e operazioni al fine di rimuovere, prevenire o mitigare le non conformità riscontrate. Il piano prevede azioni specifiche da attuare entro scadenze concordate oppure suggerimenti per attività di miglioramento. L'attività viene monitorata tramite *follow-up* con i fornitori, per assicurare l'effettiva attuazione delle richieste necessarie a garantire la conformità. In caso di gravi o ripetute violazioni del Codice, di mancata attuazione del piano di miglioramento concordato, o di mancata collaborazione durante le attività di monitoraggio, il Gruppo si riserva il diritto di interrompere il rapporto commerciale con i fornitori coinvolti.

Nel corso del 2025, sono stati effettuati 258 audit, sia nei confronti dei fornitori di primo livello che di secondo livello. Con riferimento alle non conformità rilevate sono stati inoltre condotti dei follow-up, di cui 3 *on-site* e 117 da remoto, per la verifica della loro soluzione. Le criticità di maggior rilievo emerse nel 2025 hanno riguardato la conformità agli standard previsti dalle norme applicabili in materia di salute, sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro e, in misura minore, temi ambientali e di integrità e la conformità alle condizioni di lavoro e alla contrattualistica. In 28 casi, violazioni rilevanti o reiterate del Codice da parte dei subfornitori hanno portato alla cessazione dei rapporti commerciali con i fornitori diretti.

La collaborazione con i fornitori è ritenuta essenziale per il raggiungimento di standard etici elevati e per lo sviluppo sostenibile del business. Per questo motivo, il Gruppo continua a promuovere iniziative di sensibilizzazione e monitoraggio lungo la catena produttiva e mira ad assicurare che il modello di approvvigionamento sia adeguato e in linea con i propri valori.

Nel 2025, non sono state ricevute segnalazioni o reclami da parte di terzi in merito a questioni relative ai diritti umani o violazioni del Codice di Condotta dei Fornitori. In nessun caso sono state identificate criticità che presentino rischi reali o potenziali relativi al rispetto dei diritti umani (ad esempio, lavoro minorile, lavoro forzato, libertà di associazione e contrattazione collettiva).

INDICATORI DI PERFORMANCE (KPI)

Il Gruppo monitora l'efficacia delle azioni e delle misure adottate per una condotta aziendale etica e responsabile, comprese le misure impiegate per mitigare i rischi di schiavitù moderna. In particolare, il Gruppo ha definito KPI interni per monitorare il modo in cui l'azienda è esposta al rischio di schiavitù moderna (segnalazioni di *whistleblowing*) e per misurare l'efficacia delle azioni intraprese contro la schiavitù (numero e risultati degli audit condotti sui fornitori, attività di *follow-up* svolte per la verifica della rimozione delle eventuali non conformità riscontrate e numero di attività di formazione svolte).

Già dall'esercizio 2024, è stata avviata un'attività di raccolta dati presso i fornitori di primo livello del Gruppo, sia in termini di dati sociali e relativi a consumi energetici ed idrici, sia in termini di tracciabilità delle proprie materie prime. L'iniziativa ha l'obiettivo di acquisire informazioni dettagliate sui consumi energetici, idrici e di sostanze

chimiche, oltre che sugli indicatori sociali, al fine di approfondire la conoscenza dell'impatto della catena di fornitura e la raccolta di informazioni relative alla provenienza delle materie prime utilizzate dal Gruppo. I fornitori sono stati coinvolti sia direttamente sia attraverso delle società specializzate nella raccolta dei dati, con l'organizzazione di *training* specifici per illustrare l'utilizzo delle piattaforme dedicate e garantire la corretta compilazione delle informazioni richieste. Le attività prevedono un coinvolgimento annuale dei fornitori per la contribuzione alla raccolta dati, mentre le attività di monitoraggio sono continue, assicurando così un controllo costante sul rispetto degli standard. Tali attività sono proseguite anche nel 2025 e si prevede che la raccolta dati venga ulteriormente arricchita nel 2026 tramite l'inclusione dei dati in ambito sociale e relativi alle certificazioni ottenute dai fornitori diretti, al fine di garantire la più completa trasparenza delle informazioni da veicolare ai consumatori. Ad oggi, la Società ha pubblicato sul proprio sito una shortlist relativa ad alcuni dei principali fornitori diretti di prodotto finito, in linea con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità del Gruppo (<https://sustainability.ferragamo.com/it>). La gestione di quest'ultimo processo è affidata alla Funzione Sostenibilità, che opera sotto la direzione del *Chief Product Officer*, garantendo un allineamento continuo con gli obiettivi strategici di sostenibilità del Gruppo.

FORMAZIONE

La Società investe nella formazione dei propri dipendenti, promuovendo la crescita professionale e la diffusione di una cultura aziendale fondata sull'etica, l'integrità e il rispetto dei diritti umani.

Nel corso del 2025, Salvatore Ferragamo S.p.A. ha proseguito le iniziative formative volte a rafforzare la consapevolezza sulle tematiche di compliance e sulle politiche aziendali. A seguito dell'aggiornamento delle relative policy, la formazione è stata estesa a tutta la popolazione aziendale attraverso percorsi dedicati, erogati sia in modalità digitale sia tramite piattaforme e-learning e integrati nei processi di *onboarding* dei nuovi assunti. I programmi formativi hanno riguardato temi quali l'anticorruzione, il whistleblowing, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e la tutela della proprietà intellettuale. Tali iniziative sono state accompagnate da attività di sensibilizzazione a livello globale, con l'obiettivo di promuovere comportamenti responsabili e rafforzare la capacità di individuare e prevenire situazioni potenzialmente in contrasto con i principi etici e gli standard del Gruppo.

Il Gruppo ha inoltre proseguito le attività di formazione e sensibilizzazione in materia di cybersecurity e protezione dei dati personali, attraverso un programma dedicato di Cyber Security Awareness rivolto ai dipendenti e integrato nei percorsi formativi obbligatori per i nuovi assunti. L'iniziativa mira a rafforzare la consapevolezza sui rischi informatici e a promuovere comportamenti responsabili nell'utilizzo degli strumenti e delle informazioni aziendali.

2025	Numero di ore di training				Ore medie di training			
	Donne	Uomini	Other	Totale	Donne	Uomini	Other	Totale
Top Management	755,8	797,05	0	1.552,9	19,4	21	0	19,8
Middle Management	9.328,1	3.949,0	0,17	13.277,1	26,7	18,0	0,17	23,4
White Collar	54.562,9	21.755,9	0	76.318,9	32,8	29,7	0	31,9
Blue Collar	1.144,5	1.834,65	0	2.979,2	9,7	9,3	0	9,5
Totale	65.791,4	28.336,6	0,17	94.128,1	30,3	23,9	0,17	28,1

In ambito di salute e sicurezza, nel 2025, in Italia sono state erogate 3.659 ore di formazione sui temi di sicurezza, primo soccorso e antincendio, che hanno coinvolto anche il personale retail.

IMPEGNO PER IL FUTURO

Per il Gruppo, l'etica non solo è centrale nella definizione degli obiettivi del Gruppo, ma rappresenta una delle leve fondamentali per la pianificazione delle attività future del Gruppo, nel nostro impegno a perseguire la creazione di valore per gli anni a venire e a favore delle nuove generazioni.

È per noi fondamentale che l'integrità del *business* e il rispetto dei diritti umani siano elementi prioritari nella definizione degli obiettivi lungo tutta la catena di fornitura, e che il Gruppo rimanga impegnato a lavorare in modo proattivo per incoraggiare il contrasto alla schiavitù moderna adeguando le proprie attività, operazioni e le procedure di approvvigionamento anno dopo anno.

Riconoscendo l'importanza di monitorare attentamente la propria catena di produzione, nel corso del 2026, il Gruppo si impegnerà a proseguire e intensificare l'attività di *audit*, la verifica della conformità dei fornitori e il rafforzamento di altre misure di controllo, promuovendo una gestione responsabile della propria catena di fornitura in conformità con le normative vigenti.

APPROVAZIONE

La presente Dichiarazione illustra le attività intraprese dal Gruppo nell'esercizio finanziario 2025 per prevenire la schiavitù moderna nelle nostre operazioni commerciali e nella nostra catena di fornitura.

La presente Dichiarazione è adottata anche dai Consigli di Amministrazione delle seguenti società:

- Ferragamo U.K. Limited
- Ferragamo Australia Pty Ltd
- Ferragamo USA Inc.
- Ferragamo Canada Inc.



Giacomo Ferragamo
Chief Product Officer e Consigliere con deleghe di Salvatore Ferragamo S.p.A.

18 giugno 2026

